



Zen

Il mondo tutto a colori dei bambini della Sciascia

di Giada Lo Porto

Quando arrivi alla scuola "Sciascia" dello Zen, aperta tutta l'estate per i bambini del quartiere, hai come l'impressione di essere in un altro posto. Ti lasci alle spalle i palazzoni tutti identici ed entri in un mondo colorato. Un gruppo di bambini gioca al salto degli ostacoli, un altro dipinge copertoni da utilizzare come vasi per l'orto didattico e poi c'è Giulio, un bimbo di sei anni, che gira per il cortile della scuola dicendo ai compagni di non gettare i tappi di plastica «perché si possono fare tante cose belle», come colorarli di giallo e incollarli sul foglio trasformandoli nel sole che illumina un prato. Per questo piccolo ecologista e per tutti gli altri bambini dello Zen questa è un'estate diversa, sono impegnati in tante attività e vedono la loro scuola aperta tutto l'anno. "Loro" è un termine da tenere bene a mente perché qui, nella periferia dimenticata di Palermo, la dispersione scolastica è molto elevata. Tantissimi genitori sono disoccupati e diversi sono in carcere. Sono i volontari di Zen Insieme a tenere la scuola aperta con il progetto triennale "Scatti", realizzato grazie a "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. «Basta poco per tenere le scuole aperte in estate - dice Fabrizio Arena, uno

dei volontari - con piccoli investimenti potrebbero diventare dei centri educativi polivalenti, ed essere quindi percepite come luoghi aperti e accoglienti dai ragazzi e dalle famiglie anche al di fuori dei 9 mesi dell'anno scolastico. Soprattutto nei quartieri difficili. Solo così possiamo salvarli dalla strada».

Tutte le volte che si riesce a "salvare" un bambino il cuore dei volontari si riempie di gioia. Perché salvare un bambino significa pure insegnargli che esiste la parola "futuro". E tu ci credi nel futuro? «Sì, diventerò un calciatore di serie A», risponde Andrea, 8 anni, che smette di dipingere quando vede cronista e fotografo e si avvicina «perché adesso voglio parlare pure io». E forse è proprio questo il valore di quello che i volontari stanno facendo allo Zen, far capire ai ragazzi che ognuno di loro può avere voce. Nella scuola aperta tutto l'anno ci sono pure le mamme-tutor del quartiere che fanno da supporto alla vigilanza e i genitori del comitato della "Sciascia" costituito quest'anno. «È un bel segnale - dice il preside Giuseppe Granozzi - l'intervento educativo in questo quartiere è possibile solo coinvolgendo le famiglie. Alla materna abbiamo genitori giovanissimi che ci chiedono aiuto. Noi siamo qui per dargli una mano». Le attività estive mirano al superamento del "summer gap", il periodo di chiusura delle scuole che rappresenta uno dei fattori primari di dispersione. Sono stati i bambini a scegliere cosa fare in estate: rende-

re più belli gli ambienti scolastici colorandoli con i murales e fare tante attività sportive, così i volontari si sono inventati la mini-olimpiade. «I bambini vedono che quello che hanno deciso loro è stato realizzato», dice Fabrizio Arena. Nel pomeriggio ci si sposta nei locali dell'associazione Zen Insieme. «Per i più grandi - dicono Francesco Cardinale e Toni Farina - abbiamo realizzato, insieme ad alcuni enti di formazione, laboratori di cucina molecolare, pasticceria, benessere e cura di sé».

I volontari lo fanno perché anche loro sono stati bambini, negli anni in cui allo Zen non c'era nessuna realtà di volontariato, in grado di raggiungere i ragazzi e le famiglie più difficili. L'unica cosa che potevano fare era scendere da casa col costume e farsi inaffiarsi da chi faceva manutenzione nei padiglioni con un tubo per rinfrescarsi. Perché i ragazzini si inventano qualsiasi cosa quando non hanno nulla. Le attività mattutine sono finite. «Vogliamo giocare ancora», dice Peppe, 8 anni. «Va bene, rimaniamo un altro po'» dice il volontario al bambino. Peppe fa un ampio sorriso. Perché salvare un bambino significa pure insegnargli il valore della felicità.

Il volontario



Fabrizio Arena è uno dei volontari di Zen insieme l'associazione che cura l'estate nella scuola



Peso:69%

Rep

L'inchiesta
L'estate
dei quartieri/5



▲ **Giochi**

Nelle foto di Igor Petyx alcuni momenti delle giornate dei bambini dello Zen che partecipano al tempo d'estate alla scuola "Sciascia"



Peso:69%